

Anticipo di serie A

Oggi (in TV dalle 14,30) Juve Napoli

Consegnato il Premio Combi a Zoff (che promette una grande partita) - Napoli a quattro «punte»?

Dal nostro inviato
VILLARI PEROSA, 8.
Freddo secco e cielo pulito. Heriberto Herrera crede nella utilità dei ritiri e non importa se i giocatori arricciano il naso. Stamani sul prato spazzolato dal vento che arriva «in diretta» dalle montagne, a cui il «phon» dei giorni scorsi ha tolto parte della neve, i giocatori hanno, come si dice «sgambato» per una buona orretta. Nessuna novità. Heriberto può disporre di tutti i titolari, fatta eccezione per Gori. Le previsioni questa volta sono state rispettate. La massima: «squadra che vince non si tocca», ha indotto Heriberto Herrera a non modificare la formazione. Parlando con i giornalisti, il paraguiano ha preferito iniziare con un breve spunto sul Napoli. Ha ampliato il discorso che già aveva fatto ieri: «Il Napoli quest'anno è una squadra più unita e questa volta è maggiormente temibile perché è in testa alla classifica. Gli uomini di cui dispone permettono di formulare il più ambizioso programma. Quest'anno il Napoli l'ho visto una volta sola, a Torino, contro il Torino in Coppa Italia. Quel giorno mancava della necessaria concentrazione, ma sono sicuro che domani avranno modo di vedere un bel Napoli». Sulla sua squadra non dice molte cose. Herrera sa essere, e vuole, un po' «basitan contrario». Quando tutti dicevano come la scorsa settimana dopo la partita con il Rapid di Bucarest, che la Juventus era in crisi, lui è venuto fuori con la Juventus che era in netta ripresa eccetera. Contro il Napoli la Juventus troverà un test su misura in grado di mettere a fuoco tutte le possibilità che ancora possiede la «vecchia signora» per difendere un titolo che pare, in questo giorno d'andata, alla portata di metà squadre. «H.H. - 2» si è intrattenuto qualche minuto sulla squadra e sui alcuni problemi specifici. Sacco, per esempio, a Vicenza ha fatto — secondo Heriberto — un'ottima partita e unicamente perché ha saputo aggiungere alla sua indubbia classe un po' di grinta. «Ho insistito finora su di lui, perché se vuole ha la possibilità di diventare un vero combattente». Per Heriberto anche Zigoni e Menichelli possono migliorare, ma devono sapere insistere e battere il suo pugno chiuso contro il palmo dell'altra mano. Per chi lo conosce vuol dire contrastare l'avversario sino all'ultimo, non dargli tregua, non risparmiarsi mai, non mollare. Insiste Heriberto Herrera su Simoni, sperando in questo modo di ritrovare il giocatore che l'aveva impressionato per la sua intelligenza ed essenzialità. Nel tardo pomeriggio presso l'Ambasciata è stato consegnato a Zoff il «Premio Combi» per il miglior portiere dello scorso Campionato. Dieci anni or sono fu premiato un altro portiere del Napoli: Ottavio Del Frate. Il premio Combi è stato consegnato a Zoff, per aver autorizzato il match stesso, non impedendo l'incontro e pertanto membri del Consiglio direttivo hanno solidamente risposto. Il con Branchini, Mancini, Mangini e Pini (il presidente Sciarra e Tommasi sono dimissionari dal CAF) per le eventuali conseguenze del match stesso, a meno che pubblicamente non tengano a sottolineare il loro dissenso.

Gli juniores azzurri vittoriosi (2-1) su Malta
La nazionale italiana juniores di calcio ha battuto oggi la rappresentativa di Malta 2-1 (0-1). Le due reti italiane sono state segnate da Palazzese.

Masetti in panchina a Mantova
Per Heriberto anche Zigoni e Menichelli possono migliorare, ma devono sapere insistere e battere il suo pugno chiuso contro il palmo dell'altra mano. Per chi lo conosce vuol dire contrastare l'avversario sino all'ultimo, non dargli tregua, non risparmiarsi mai, non mollare. Insiste Heriberto Herrera su Simoni, sperando in questo modo di ritrovare il giocatore che l'aveva impressionato per la sua intelligenza ed essenzialità. Nel tardo pomeriggio presso l'Ambasciata è stato consegnato a Zoff il «Premio Combi» per il miglior portiere dello scorso Campionato. Dieci anni or sono fu premiato un altro portiere del Napoli: Ottavio Del Frate. Il premio Combi è stato consegnato a Zoff, per aver autorizzato il match stesso, non impedendo l'incontro e pertanto membri del Consiglio direttivo hanno solidamente risposto. Il con Branchini, Mancini, Mangini e Pini (il presidente Sciarra e Tommasi sono dimissionari dal CAF) per le eventuali conseguenze del match stesso, a meno che pubblicamente non tengano a sottolineare il loro dissenso.

Roma: Peirò ko Lazio: Pagnin. 3

Colpo di scena alla Roma: dopo gli infortuni a Sirena e Carpenetti la jella ha continuato ad accanirsi contro i giallorossi che a Mantova dovranno schierarsi senza Peirò il quale dovrà stare a riposo per una contrattura muscolare alla coscia destra. Sicuramente lo spagnolo dovrebbe tornare in quadra domenica prossima contro il Bologna ma per Mantova non c'è niente da fare. Come se non bastasse al termine dell'allenamento di ieri Ossola ha accusato una contrattura ad un piede: si spera che sia un infortunio di nessuna gravità, comunque non è escluso che anche Ossola debba dare forfait.

Deploreato il CAP della Federboxe?
A Pesaro si è riunito ieri il CD della Federboxe. Nel corso della seduta si è discusso anche del match Griffith-Golfarini. Crediamo di sapere che il CD ha deplorato il CAP per avere autorizzato il match stesso, non impedendo l'incontro e pertanto membri del Consiglio direttivo hanno solidamente risposto. Il con Branchini, Mancini, Mangini e Pini (il presidente Sciarra e Tommasi sono dimissionari dal CAF) per le eventuali conseguenze del match stesso, a meno che pubblicamente non tengano a sottolineare il loro dissenso.

Lamagna-Rolland il 21 a Napoli
L'organizzatore di pugilato Rodolfo Sabbatini ha annunciato di aver allestito per il 21 dicembre prossimo a Napoli una riunione internazionale imperniata sul confronto in dieci riprese tra il peso medio napoletano Mario Lamagna e il francese Jean Baptiste Rolland.

Respinto dalla Commissione Giudicante il reclamo della società labronica

LIVORNO: SQUALIFICA CONFERMATA



Griffith saluta al suo arrivo a Fiumicino.

Per il match del 15 al Palasport Griffith a Roma: «Stimo Golfarini»

Il campione del mondo dei pesi medi, lo statunitense Griffith è giunto ieri notte all'aeroporto di Fiumicino proveniente da New York in vista del match del 15 dicembre sul ring del Palazzo dello Sport di Roma con il campione italiano dei medi jr. Remo Golfarini. Sebbene sia giunto in piena notte (01.20) Griffith era atteso all'aeroporto da diversi appassionati di pugilato. Elegante e vestito con un soprabito blu sopra un completo grigio, il campione del mondo è apparso alla scaletta dell'aereo sorridendo, posando subito per i fotografi e agitando le due dita della mano destra in segno di vittoria. Gentile e cordiale, Griffith ha risposto a tutte le domande dei cronisti. Egli ha così esordito: «Ho accettato questo incontro soltanto perché mi hanno descritto Golfarini come un buon "picchiatore". Amo i combattimenti difficili. E' evidente che affrontando un avversario sicuro e ben preparato esistono le premesse certe per un buon incontro, almeno lo spero. Io personalmente, ho considerato difficile ogni combattimento della mia carriera — 55 fino ad oggi. Non vedo perché dovrei sottovalutare il prossimo con Golfarini. Sono ben preparato, e, ad una settimana di distanza, già mi trovo nelle condizioni di peso e di forma richieste». Ieri Emile Griffith ha fatto un primo allenamento a base di ginnastica mentre oggi alla palestra del Flaminio indosserà i guanti contro uno sparring partner. A proposito della sua precedente negativa esperienza romana — nel '64 contro Duran venne fischio dal pubblico — il pugile ha detto: «Se sono qui incontro soltanto perché mi hanno descritto Golfarini come un vecchio incidente che va attribuito a me solo in minima parte. Ecco perché quando la ITOS mi ha proposto il combattimento ho accettato a condizione di avere un avversario difficile».

Howard e il diciottenne Forest Ward considerano potenzialmente migliore di Cassius Clay. Lunedì prossimo Emile Griffith terrà un dibattito alla televisione nel corso della rubrica «Sprint».

«Come pensa di risolvere lo incontro del 15?»
«Non conosco l'avversario — egli ha risposto — se non a parole. Il combattimento, a mio avviso, dovrebbe riuscire molto interessante e vivace. Ci ferrei, è evidente, a risolverlo per K.O. e mi auguro di riuscirci, tanto per essere in armonia con la mia fama».

«Affronterebbe di nuovo Benvenuti?»
«Certo, d'altronde è il mio mestiere. Disputando la "bella" a Roma vi sarebbero però per me molte insidie».

«E' vero che è stata fissata la data di marzo per il terzo incontro al Madison Square Garden?»
«Nulla — è la risposta del manager Clancy — è stato ancora deciso. Sono in corso trattative. Ci sono buone probabilità che questo terzo incontro avvenga».

«Come Griffith è giunto anche il peso massimo Albert».

totocalcio		totip	
Atalanta - Vicenza	x	I CORSA:	1 x 2
Bologna - Varese	1 x 2	II CORSA:	1 x 2
Brescia - Milan	1 x 2	III CORSA:	1
Cagliari - Spal	1 x 2	IV CORSA:	2
Inter - Torino	N. V.	V CORSA:	2
Juventus - Napoli	x	VI CORSA:	2
Mantova - Roma	x		
Sampdoria - Fiorentina	1 x 2		
Lazio - Venezia	1		
Messina - Bari	1		
Palermo - Genoa	1		
Rapallo - Triestina	2		
Carrarese-Arezzo	2		

Cile: cinque morti e 10 feriti in una corsa automobilistica

SANTIAGO DEL CILE, 8.
La prima tappa del Gran Premio della Stampa, che si corre lungo il percorso Santiago del Cile, Valdivia, Puerfomont, Valdivia, Puerfomont, Santiago su un percorso di 2400 km. è stata funestata da una sciagura che ha causato 5 morti e 10 feriti. Uno dei piloti ha perso il controllo della sua auto a Valdivia, ed è andato a finire tra la folla degli spettatori; il pilota è rimasto ferito.

Multati Bernardini, H.H. ed Albertosi per le loro dichiarazioni ai giornali e alla radio

La parola ora alla CAF

MILANO, 8.
Le speranze del Livorno per una revisione della durissima condanna (sei giornate di squalifica all'Ardenna) inflitte alla società amaranto dal giudice sportivo per i «fatti» accaduti durante la partita con il Monza sono per il momento sfumate: la Commissione disciplinare della Lega riunita oggi a Milano nonostante la giornata festiva ha infatti respinto il reclamo del Livorno confermando in pieno la pena decisa in prima istanza. Ma abbiamo detto che le speranze sono sfumate «per il momento»: perché secondo l'iter della giustizia calcistica al Livorno si offre ancora una possibilità di ricorso, e precisamente rivolgendosi alla CAF (Commissione di Appello Federale). E' chiaro però che ora le speranze sono minori perché si tratta dell'ultimo appello possibile: in caso di ulteriore conferma della prima condanna non ci sarà più niente da fare.

Augurandoci comunque che alla CAF la situazione del Livorno (che così come stanno le cose tornerebbe a giocare tra le mura amiche solo a metà aprile) venga esaminata in modo più benevolo possiamo alle altre decisioni prese oggi dalla Commissione Disciplinare.

Innanzitutto c'è da aggiungere che oltre al ricorso del Livorno sono stati respinti anche i reclami del Venezia del Monza della Fiorentina e del Padova rispettivamente in ordine alle squalifiche inflitte ai giocatori Tossetto, Vavarelli, Brugnera e Panisi.

Poi la Commissione Disciplinare ha deciso di multare un giocatore, Albertosi, e due tra i più noti allenatori, precisamente Bernardini ed Herrera per le dichiarazioni rilasciate ai giornali o alla radio. La multa più grossa è stata inflitta a Bernardini (300 mila lire) mentre a Herrera sono state date 200 mila lire di multa e ad Albertosi 100 mila.

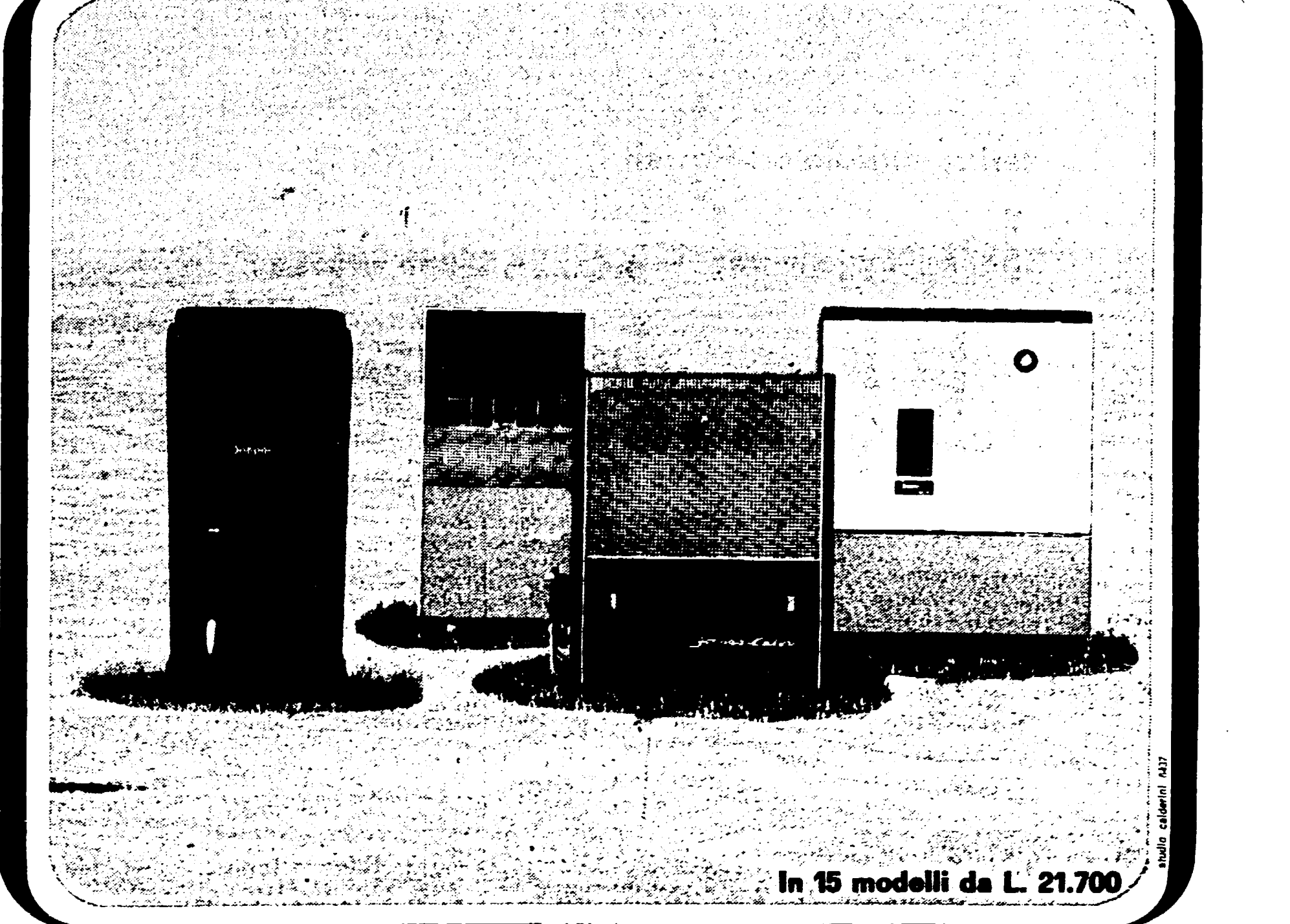
Il ritorno di Streltsov

È tornato un «asso»



MOSCA, 8.
L'Unione Sovietica guarda al possente centravanti Eduard «Kolik» Streltsov come all'elemento capace di far rivivere le fortune calcistiche dell'URSS. Streltsov, il quale mercoledì scorso è giunto a Wembley contro l'Inghilterra, possiede un ottimo gioco e a Londra, pur non avendo segnato nella partita conclusasi in parità (2-2), ha impegnato a fondo la difesa inglese con la sua abile strategia di gioco e con il suo perfetto controllo di palla. Soltanto quattro anni fa il blondo centravanti della Torpedo di Mosca stava giocando una prima linea seguita ad una condanna perché colpevole di ubriachezza e violenza. Prima del 1958 Streltsov soprannominato «il nostro ragazzo meraviglioso» dai tifosi moscoviti, sembrava essere avviato verso una brillante carriera internazionale. A 19 anni, egli fece parte della squadra nazionale sovietica che vinse la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Melbourne del 1956. Poi però, Streltsov che forse si era montato la testa al reze responsabile di una serie di reati per i quali fu condannato a 12 anni. Quando Streltsov venne rilasciato nel 1961 a piede libero, i tifosi dimostrarono di non aver dimenticato il suo gioco brillante e il suo tiro violento. E dal canto suo Streltsov, reinserito dal 1963 nella squadra della Torpedo nel ruolo di terzino, è maturato progressivamente nel gioco e da calciatore individualista si è trasformato in giocatore di squadra. E nello stesso tempo ha dimostrato di essere diventato un vero uomo. Nel 1966 è entrato in nazionale giocando, comunque, partite minori prima di disputare mercoledì scorso la partita contro l'Inghilterra. Nella foto: STRELTSOV (a sinistra) insieme a Ivanov (di spalle).

I bucanee che...



...cancellano l'inverno. Come i bucanee, simboli del disgelo e dell'arrivo della primavera, le stufe Zoppas cancellano l'inverno: una stagione che resta fuori perché la vostra casa è affidata ad apparecchi perfetti e razionali che...

...in più sono Zoppas

STUFA A LEGNA O CARBONE - TERMOZOPPAS. La «Termozoppas» è un calorifero a fuoco continuo ad elevatissimo rendimento termico. Nel sistema riscaldante della «Termozoppas» il flusso di combustione, prima di uscire dal foro di scarico, compie un percorso forzato tale da permettere uno sfruttamento razionale del calore. Viene prodotta in quattro modelli con capacità riscaldante da 650 a 500 mc; è richiesta viene fornita con raccogliore e può essere dotata di bruciatore a nafta.

STUFA A RAGGI INFRAROSSI MOD. 83/8. La stufa a raggi infrarossi può essere impiegata per il riscaldamento autonomo o per completare quello già esistente. Non richiede speciali accorgimenti per lo scarico e quindi può essere spostata in un ambiente all'altro. Può contenere una bombola da 10 a 15 kg. Il mobile è isolato termicamente mediante circolazione d'aria all'interno. Il riflettore è in acciaio inossidabile. Una valvola di sicurezza arresta automaticamente il flusso del combustibile in caso di spegnimento.

STUFA A GAS - ZOPPAS CALOR. MODELLI 80/8 81/8. La «Zoppas Calor» è un'apparecchiatura a gas con dispositivo di sicurezza. La struttura esterna è in laminato d'acciaio porcellanato con mantello in griglia forata. La struttura interna (radiatore) è in ghisa speciale. Il bruciatore è realizzato in unica fusione di ghisa. L'alimentazione, previa opportuna trasformazione, può essere indifferente a gas città, metano e liquido.

STUFA A KEROSENE MODELLI 805-808. La stufa a kerosene ha la facciata, lo zoccolo, i fianchi, i coperchi e la parete posteriore in lamiera d'acciaio smaltata a fuoco (porcellanata). Il serbatoio è in lamiera di forte spessore ed è verniciato internamente per evitare la corrosione. La manopola di regolazione del combustibile è posta sul frontale. La stufa ha il carburatore con dispositivo automatico di sicurezza ed il regolatore automatico dell'aria di combustione. La finestrella (bobb) per il controllo della combustione è in vetro termoresistente.